

ALBERT. Stage all'Hospice di Lanzo per i ragazzi del liceo delle Scienze Umane Un corso dedicato al gioco e alla gioia di vivere

LANZO — “Nessun dottore può promettere la guarigione, certo ogni dottore dovrebbe poter promettere che si prenderà cura del paziente”. L'obiettivo delle cure palliative e il messaggio, nella semplicità di Patch Adams, portano a riflettere profondamente sulla qualità della vita vissuta fino all'ultimo respiro.

La semplicità, la gioia, la gentilezza sono i principali ingredienti per trascorrere una vita serena. Perché allora, ancora

una volta, limitare il proprio impegno agli ultimi momenti della vita? Nasce così la proposta della fondazione Faro Valli di Lanzo e della Uocp di coordinamento dell'Asl To4, con la preziosa collaborazione di Stefania Bozzalla Gros - alias Raggio di Sole - di un corso dal titolo “La gioia in ogni cosa, la gioia in ogni casa, la gioia in ogni cuore”, che ha l'obiettivo di fornire strumenti, idee e proposte per riscoprire il valore e i benefici del gioco, per reinven-

tare quotidianamente l'approccio e lo stare insieme cercando di utilizzare la gioia, il buon umore e la gentilezza. Il primo corso, presentato nel corso della mattinata di sabato 29 marzo, è stato rivolto ad allievi dell'istituto superiore Federico Albert, che sono stati disposti a mettersi in “gioco”, a “guardarsi dentro”, a riscoprire nuovi stimoli, a trovare il lato positivo delle cose di ogni giorno, in ogni casa e in ogni cuore. L'iniziativa si affianca al-



Gli studenti del quarto anno dell'istituto Albert insieme al dirigente Aniello Serrapica

la fase sperimentale avviata di “Peer Education” ideata nel corso dello svolgimento dello stage di allieve del quarto anno del li-

ceo delle Scienze Umane presso l'Hospice di Lanzo.

— ANDREA TROVATO